

CITTA' METROPOLITANA
DI FIRENZE



COMUNE DI SCANDICCI
Settore 5
SERVIZI TECNICI E LAVORI PUBBLICI
U.O. Opere pubbliche e Manutenzioni

Piazzale della Resistenza, 1
50018 Scandicci (FI)
tel. 055 7591352
fax. 055 7591359
ufflavoripubbli@comune.scandicci.fi.it

RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Ing. Paolo Calastrini

PROGETTO ESECUTIVO

IMPIANTO SPORTIVO BADIA A SETTIMO

Rifacimento campo di calcio a 11 in erba
sintetica di ultima generazione e
Adeguamento attrezzature di supporto



PROGETTISTA

Geom. BRUNO LEPORE

OGGETTO ELABORATO

OTTEMPERANZA PARERE Pratica VVF n. 54367
Relazione Tecnica integrativa

NUMERO ELABORATO

DATA

RIFERIMENTO TAV.

INT-13

**APRILE
2020**

13

ATTENZIONE

IL PRESENTE ELABORATO INTEGRA E MODIFICA, PER QUANTO
IN OGGETTO, LA TAVOLA N° 13

RIFACIMENTO CAMPO DI CALCIO A 11 IN ERBA SINTETICA E
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO.

OTTEMPERANZA PARERE Pratica VVF n. 54367
RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Valutazione progetto per:

Attività 65.2.C : Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 200^(*) persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.

^(*) capienza pari a 605 persone (V. valutazioni di calcolo)

PREMESSA

Con la presente relazione si integra la documentazione di cui alla Pratica n. 54367 al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui al "*parere favorevole a condizioni*" emesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze prot. n. 2648 del 06/02/2019.

La presente relazione è corredata da specifico elaborato planimetrico descrittivo (Tav. INT-12).

Si allega inoltre il Parere Favorevole n. 20/2017 del Comitato Regionale Toscana del C.O.N.I. prot. n. 1349 del 078/09/2017.

Nella trattazione delle integrazioni si farà riferimento ai punti individuati nel citato parere del Comando VVF di Firenze.

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.M. 18/03/1996 - "*Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi*" e ss.ii. e mm.

INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI E AREE DI RIFERIMENTO

Spazio di attività sportiva

L'attività praticata nel presente impianto sportivo è relativa al giuoco del Calcio a 11. Lo spazio per l'attività sportiva è quindi costituito dal campo da gioco e delle sue strette pertinenze, delle dimensioni di m.105.45 x m. 63.00.

Spazio riservato agli spettatori

Indicato in campitura blu nella tavola grafica di corredo.

Sistema delle vie di uscita e distribuzione interna

Indicato in campitura verde nella tavola grafica di corredo.

Area di servizio annessa all'impianto

Indicata in campitura gialla nella tavola grafica di corredo.

Punto di coordinamento delle emergenze

Indicato in campitura rossa nella tavola grafica di corredo.

Spazi e servizi accessori accessibili al pubblico

Con accessi pedonali e carrabili sul fronte di Via di San Colombano, sono indicati in campitura viola nella tavola grafica di corredo e comprendono anche i locali della palazzina servizi relativi al bar - pizzeria, servizi igienici e uffici segreteria.

Zona attività sportiva e servizi di supporto - Area atleti

Con accesso pedonale e carrabile sul fronte di Via degli Stagnacci, distanziato e differenziato da quello per il pubblico.

SPAZI RISERVATI AGLI SPETTATORI ED ATTIVITA' SPORTIVA

(Parere: **p.to 2**. Rif. art. 6 D.M. 18/03/1996)

Gli spazi a disposizione per gli spettatori vengono valutati tra:

- spettatori seduti (tribuna coperta);
- spettatori in piedi, lato SX (Via di San Colombano);
- Spettatori in piedi, lato DX (verso Circolo tennis "La Fiorita").

N.B. gli spazi dedicati agli spettatori NON sono parzializzati. Le aree per il pubblico (c.d. lato SX - Via di San Colombano e lato DX - verso Circolo tennis "La Fiorita") sono connesse e collegate tra loro tramite idonei connessi rettilinei e privi di dislivelli, ubicati sul fronte e sul retro della tribuna)

SPETTATORI SEDUTI (TRIBUNA COPERTA)

La tribuna, realizzata in muratura con gradoni prefabbricati, risulta rialzata rispetto al piano di campagna di ca. m 1.00 ed collegata ad esso con due scalette in muratura ubicate ai due estremi del manufatto. La distribuzione interna si sviluppa orizzontalmente lungo il gradone inferiore (che sarà lasciato privo di pubblico), e verticalmente su due scale baricentriche (V. elaborato planimetrico descrittivo) che di fatto ripartiscono la tribuna in tre porzioni:

Tribuna laterale SX

n° 3 gradoni per L = m 5.00

$5.00 / 0.48 = 10$ persone a gradone

Capienza tribuna laterale SX = 3×10 pp = 30 persone

Tribuna laterale DX

n° 3 gradoni per L = m 5.00

$5.00 / 0.48 = 10$ persone a gradone

Capienza tribuna laterale DX = 3×10 pp = 30 persone

Tribuna centrale

n° 3 gradoni per L = m 10.00 - (1.20 x 2 di connettivo verticale) = m 7.60

$7.60 / 0.48 = 15$ persone a gradone

Capienza tribuna centrale = 3×15 pp = 45 persone

Capienza totale pubblico Tribuna = **105 persone**

(N.B. in posti a sedere saranno chiaramente individuati e numerati)

SPETTATORI IN PIEDI, LATO SX (Via di San Colombano)

Si ipotizza una presenza di n. **250 persone**.

$250 \text{ pp} / 35 \text{ pp (per 10 mq)} = 7.14$

ingombro per 250 persone = 71.40 mq = 72.00 mq

SPETTATORI IN PIEDI, LATO DX (verso Circolo tennis "La Fiorita")

Si ipotizza una presenza di n. **250 persone**.

250 pp / 35 pp (per 10 mq) = 7.14

ingombro per 250 persone = 71.40 mq = 72.00 mq

Capienza complessiva	605 persone
-----------------------------	--------------------

AREA DI SERVIZIO ANNESSA ALL'IMPIANTO

(Parere: **p.to 1**. Rif. art. 5 D.M. 18/03/1996)

Dalla lettura e valutazione dell' art. 5 D.M. 18/03/1996, si ritiene che il legislatore abbia voluto individuare in detta area uno spazio di *espansione*, che *decomprima la densità di affollamento* in modo da rendere più agevole e disteso (e conseguentemente più sicuro) l'esodo del pubblico verso le uscite.

E' indicativo il fatto che negli spazi in piedi per il pubblico si consenta una densità di 3.50 pp/mq (art. 6), mentre in detta "Area di servizio" la densità debba attestarsi al massimo a 2 pp/mq.

Dati questi presupposti, al fine di ottemperare alla normativa di riferimento, si ritiene di operare secondo il seguente indirizzo (cfr. alle misure riportate nell'elaborato planimetrico):

LATO SX (Via di San Colombano)

- Superficie per percorsi di uscita/esodo

m 1.20 x m 44.00 = mq 52.80

- Superficie per pubblico (250 pp) in piedi

(effettiva) m 19.30 x m 3.80 = mq 73.30

- Superficie "Area di servizio" per pubblico in piedi (250 pp)

250 / 2 = mq 125.00

- Superficie "Area di servizio" per pubblico da tribune (105 pp)

hp. per esodo totale tribuna, 105 / 2 = mq 53.00

TOTALE SUPERFICI NECESSARIE

mq 304.10

Superficie complessiva LATO SX (Via di San Colombano)

m 7.00 x m 44.00 = **mq 308.00**

superfici verificate

LATO DX (verso Circolo tennis "La Fiorita")

- Superficie per percorsi di uscita/esodo

m 1.20 x m 37.00 = mq 44.40

- Superficie per pubblico (250 pp) in piedi

(effettiva) m 19.30 x m 3.80 = mq 73.30

- Superficie "Area di servizio" per pubblico in piedi (250 pp)

250 / 2 = mq 125.00

- Superficie "Area di servizio" per pubblico da tribune (105 pp)

hp. esodo porzione tribuna centrale e laterale, 75 / 2 = mq 37.50

TOTALE SUPERFICI NECESSARIE mq 280.20

Superficie complessiva LATO DX (verso Circolo tennis "La Fiorita")

m 7.00 x m 41.00 = **mq 287.00**

superfici verificate

SPAZI RISERVATI AGLI SPETTATORI ED ATTIVITA' SPORTIVA

(Parere: **p.to 3**. Rif. art. 6 D.M. 18/03/1996)

Come si evince dall'elaborato planimetrico descrittivo (Tav. INT-12), lo spazio per l'attività sportiva (campo da gioco) è collegato agli spogliatoi (tramite l'**uscita F**) con un percorso assolutamente separato da quello destinato agli spettatori.

Analogamente i percorsi di accesso e uscita dall'area dedicata agli atleti si sviluppano, tramite le **uscite A e B**, su itinerari decisamente differenziati da quelli del pubblico, addirittura afferenti a tratti diversi di viabilità pubblica:

- accesso pubblico (**uscite P e M**), a nord, su Via di San Colombano;
- accesso atleti e arbitri (**uscite A e B**), a ovest, su Via degli Stagnacci.

Lo spazio riservato agli spettatori è delimitato rispetto a quello dell'attività sportiva conformemente ai regolamenti C.O.N.I. (V. Parere Favorevole n. 20/2017 del Comitato Regionale Toscana del C.O.N.I. prot. n. 1349 del 078/09/2017). Dette delimitazioni sono conformi alla norma UNI 10121 (V. particolari recinzione e varchi contenute nell'elaborato descrittivo). Su queste delimitazioni sono individuati n° 8 varchi, di cui n° 3 di larghezza minima di 2,40 m (**uscite G, H e I**).

DISTRIBUZIONE INTERNA

(Parere: **p.to 4**. Rif. art. 9 D.M. 18/03/1996)

I percorsi di accesso e di smistamento della tribuna hanno larghezza pari a 1,20 m.

I gradoni per posti a sedere hanno una pedata pari a 0.73 m (> 0.60 m) ed una alzata di m 0.41. Il rapporto tra pedata ed alzata dei gradoni risulta $(0.73 / 0.41) = 1.54$, quindi > 1.2 .

I gradini delle scale di accesso alla tribuna sono a pianta rettangolare con una alzata di 17 cm ($<$ di 25 cm) e una pedata di 29 cm ($>$ di 23 cm); il rapporto tra pedata e alzata risulta $(29 / 17) = 1.70$, quindi > 1.2 .

I gradini delle scale di smistamento interne alla tribuna sono a pianta rettangolare con una alzata di 21.5 cm ($<$ di 25 cm) e una pedata, alternata, da cm 33 a cm 40 ($>$ di 23 cm); il rapporto tra pedata e alzata risulta variabile da $(33 / 21.5) = 1.53$ a $(40 / 21.5) = 1.86$, in ogni caso quindi > 1.2 .

Considerato che il pubblico in piedi è complessivamente costituito da 500 persone, si ritiene non necessario delimitare le aree destinate ai posti in piedi con barriere frangifolla. In merito si evidenzia tra l'altro che il pubblico in piedi dispone globalmente di un'area di 595 mq ($= 1.19$ persone / mq), con varchi di esodo per più di 9 "moduli".

SPOGLIATOI

(Parere: **p.to 5**. Rif. art. 11 D.M. 18/03/1996)

Gli spogliatoi per atleti e arbitri nonché i relativi servizi sono conformi per numero e dimensioni ai regolamenti e alle prescrizioni del C.O.N.I. (V. Parere Favorevole n. 20/2017 del Comitato Regionale Toscana del C.O.N.I. prot. n. 1349 del 078/09/2017) relativamente alle discipline previste nella zona di attività sportiva.

Gli spogliatoi hanno accessi separati dagli spettatori durante le manifestazioni, ed i relativi percorsi di collegamento con la zona esterna e con lo spazio di attività sportiva sono delimitati e separati dal pubblico (V. indicazione di cui alla trattazione del p.to 3 del parere VVF).

STRUTTURE, FINITURE E ARREDI

(Parere: **p.to 6**. Rif. art. 51 D.M. 18/03/1996)

A lavori ultimati, nell'ambito della formulazione della SCIA antincendio, si produrrà opportuna documentazione atta ad attestare la conformità normativa delle caratteristiche

di reazione al fuoco dei materiali presenti negli ambienti interni dell'impianto (edificio con spogliatoi-servizi-bar).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 del D.M. 18/03/1996 le pavimentazioni delle zone dove si praticano le «attività sportive», all'interno degli impianti sportivi, sono da considerarsi attrezzature sportive e quindi non necessitano di classificazione ai fini della reazione al fuoco. In ottemperanza a queste indicazioni non verrà effettuata la posa in opera di cavi elettrici o canalizzazioni che possano provocare l'insorgere o il propagarsi di incendi all'interno di eventuali intercapedini realizzate al di sotto di tali pavimentazioni.

GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO

(Parere: **p.to 7**. Rif. art. 4 e 19 D.M. 18/03/1996)

All'interno dell'impianto sportivo (V. elaborato planimetrico descrittivo) è stata individuata un'area destinata al "punto di coordinamento delle emergenze". Detta area risulta facilmente individuabile ed accessibile da parte delle squadre di soccorso tramite il varco carrabile, **uscita M**, e permette un agevole ingresso direttamente sul campo di gioco tramite ulteriore varco carrabile, **uscita I**.

Per gli ulteriori aspetti riguardanti la gestione delle emergenze si rimanda a quanto formulato in merito all'interno della precedente relazione, Tavola 13 - Relazione Tecnica Vigili del fuoco, a suo tempo trasmessa.

IMPIANTI TECNICI - Impianto idrico antincendio

(da Parere. Rif. art. 17 D.M. 18/03/1996)

Considerato che l'impianto sportivo in parola è un impianto all'aperto, con numero di spettatori (605 pp) inferiore a 5000, lo stesso **non** necessita di impianto idrico antincendio.

Prot. N. 1349
Firenze, lì 08/09/2017

PARERE FAVOREVOLE N. 20/2017

- All'U.S. Sporting Arno Asd Soc./Assoc. Sportiva
Via San Colombano, 31/h
50018 Scandicci (Fi)

e p.c. Al Comitato Regionale Toscana
Via Irlanda, 5
50126 Firenze

“ Alla Commissione Impianti Sportivi
Stadio Olimpico – Curva Sud – II Piano
00194 Foro Italico (Rm)

OGGETTO: PROVINCIA DI FIRENZE-U.S. SPORTING ARNO ASD
SOCIETA'/ASSOCIAZIONE SPORTIVA. Parere in linea tecnico sportiva sul
progetto di RISTRUTTURAZIONE, con rifacimento del Campo di Calcio a undici
in erba sintetica di ultima generazione e modifiche alla palazzina servizi.
Importo complessivo delle opere sportive €. 755.000,00.
Richiesta di parere pervenuta in data 9 Agosto 2017, Prot. N. FI-2017-0017
Richiesta di chiarimenti e integrazioni in data 10 Agosto 2017.

Premesso che nell'ambito dei compiti demandati al CONI ai sensi del R.D.L. n. 302
del 2 febbraio 1939 e successive modificazioni e integrazioni, dal D.P.R. n. 616 del
24 luglio 1977 e dal Decreto del Ministero dell'Interno in data 18 marzo 1996 e successive
modifiche e integrazioni oltre che in accordo con la Sentenza della Corte Costituzionale n. 517/87, è
tenuto ad esprimere il parere di competenza sulla tipologia e sull'osservanza delle norme tecnico-
sportive sull'intervento in oggetto.

Il parere è formulato sulle parti dell'intervento a destinazione sportiva valutando la funzionalità
sportiva in base alle vigenti norme tecnico-sportive.

Il parere non attesta quindi la rispondenza ad altre normative o regolamenti che sotto qualsiasi titolo
debbero essere osservati e per i quali il richiedente dichiara la piena conformità e non attiene inoltre
l'opportunità, la convenienza o la congruità dei costi.

Pertanto, il sottoscritto Arch. Luigi Francalanci in qualità di Vice Tecnico Regionale per l'Impiantistica Sportiva, vista la documentazione inoltrata in via telematica in data 9 Agosto 2017, Prot. N. FI-2017-0017;

VISTE Le Norme CONI per l'impiantistica sportiva, approvate dal Consiglio Nazionale del CONI con deliberazione n. 1379 del 25 giugno 2008;

VISTO Il regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'Impiantistica Sportiva, approvato con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1421 del 25 giugno 2010 e aggiornato con deliberazione n. 1470 del 3 luglio 2012;

CONSTATATO

che il progetto presentato è rispondente agli aspetti tecnico-sportivi; il sottoscritto Vice Tecnico Regionale per l'Impiantistica Sportiva, propone di esprimere **PARERE FAVOREVOLE**.

Il Vice Tecnico Regionale per l'Impiantistica Sportiva

Arch. Luigi Francalanci

A circular stamp with the text "ORDINE ARCHITETTI" around the top and "LUIGI FRANCI" in the center. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in dark ink.

Il sottoscritto Dott. Salvatore Sanzo, Presidente del Comitato Regionale CONI della Toscana, tenuto conto di quanto indicato dal Vice Tecnico Regionale per l'Impiantistica Sportiva, inerente il progetto di cui all'oggetto, esprime

PARERE FAVOREVOLE N. 20/2017

Il Presidente

Dott. Salvatore Sanzo

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Salvatore Sanzo", written over a faint circular stamp.



Comando Provinciale Vigili del Fuoco
FIRENZE
pericula ignesque amo et domo
U.O. Prevenzione e Sicurezza Tecnica

dipvvf.COM-FI.REGISTRO
UFFICIALE.U.0002648.06-02-2019.h.12:58

Prat. n. 54367 (specificare nella risposta il numero di pratica)

Riferimento SUAP nota prot. n°54647/429/2018/SUAP del 24/10/18

Al SUAP di SCANDICCI

Oggetto: Art. 3 DPR 151/2011 – Valutazione progetto (esame documentazione integrativa) per i lavori di: nuovo insediamento
Ragione Sociale: U.S. SPORTING ARNO
Impianto sportivo (campo di calcio) sito in VIA SAN COLOMBANO n° 31/H nel Comune di SCANDICCI
Legale Rappresentante: PIERO BALLEGGI
Professionista: Geom Lepore Bruno
Attività n.: 65.2.C - 74.1.A - - - - dell'Allegato I al DPR 151/2011
Locali di spettacolo con capienza superiore a 200 persone
Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 116 KW (fino a 350 KW)

Esaminata la documentazione tecnico progettuale allegata all'istanza in oggetto e protocollata con n. 24165 in data 26/11/18 si esprime, per quanto di competenza e per le sole attività di categoria C, parere:

FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI

Riferimento articoli del D.M. 18/03/1996

1. Art.5 - Deve essere prevista, avendo l'impianto capienza superiore a 500 spettatori, l'area di servizio annessa definita come "Area di pertinenza dell'impianto sportivo recintata per controllarne gli accessi"; ove non fosse possibile deve essere definita un'area esterna di analoghe caratteristiche.
Tale area e gli accessi previsti per il pubblico devono essere chiaramente definiti ed indicati.
2. Art. 6 - Il calcolo dei posti in piedi e dei posti in tribuna deve essere rispondente a quanto previsto dall'art. 6 ed essere univocamente indicato.
Si fa presente che nella relazione tecnica a pag.9 e nell'elaborato grafico sono riportate tre diverse configurazioni.
3. Art. 6 - Lo spazio di attività sportiva deve essere collegato agli spogliatoi ed all'esterno dell'area di servizio con percorsi separati da quelli degli spettatori. Lo spazio riservato agli spettatori deve essere delimitato rispetto a quello dell'attività sportiva in conformità a quanto indicato nell'art.6.
I percorsi suddetti devono essere chiaramente definiti ed indicati
4. Art. 9 - I percorsi di smistamento della tribuna devono avere larghezza non inferiore ad 1,20 m; i gradoni devono avere una pedata non inferiore a 0,60 m; il rapporto tra pedata ed alzata dei gradoni deve essere non inferiore a 1,20. Le aree riservate ai posti in piedi devono essere delimitate da barriere frangifolla longitudinali e trasversali. I gradini delle scale di smistamento devono dimensioni di alzata e pedata come previsto nel terzo comma dell'articolo.
5. Art. 11 - Gli spogliatoi devono avere accessi separati dagli spettatori durante le manifestazioni ed i relativi percorsi di collegamento con la zona esterna e con lo spazio di attività sportiva devono essere delimitati e separati dal pubblico.
Tali accessi e percorsi devono essere chiaramente definiti ed indicati.
6. Art.15 - Negli ambienti interni dell'impianto (edificio con spogliatoi-servizi vari) le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati devono essere conformi a quanto previsto dall'articolo.
7. Art. 4 e art. 19 - L'impianto deve essere provvisto di un luogo da cui sia possibile coordinare gli interventi di emergenza; detto ambiente deve essere facilmente individuabile ed accessibile da parte delle squadre di soccorso.
Deve essere garantita inoltre una corretta gestione della sicurezza antincendio; in particolare deve essere strutturata la procedura di allarme finalizzata all'evacuazione dell'impianto.
8. La documentazione allegata alla SCIA dovrà contenere elaborati atti a dimostrare la rispondenza alle condizioni 1, 2, 3, 4, 5 sopraindicate.



Comando Provinciale Vigili del Fuoco
FIRENZE
pericula ignesque amo et domo
U.O. Prevenzione e Sicurezza Tecnica

Si fa presente altresì che:

- L'impianto idrico antincendio per gli impianti all'aperto è previsto solo per quelli con capienza superiore a 5.000 spettatori (art. 17);
- E' stata erroneamente indicata come "area di massima sicurezza" una zona dell'impianto che non risponde alla definizione di tale area data dal D.M. (ART. 8-BIS "AREA DI MASSIMA SICUREZZA", comprende l'impianto sportivo e l'area di servizio annessa, ove sono collocati i varchi di accesso all'impianto. Tale area deve essere delimitata a mezzo di elementi di separazione, in materiale incombustibile e conforme alla norma UNI 10121-2 o equivalenti).
Tale area comunque, introdotta dall'art. 8 bis, è prevista esclusivamente per gli impianti con capienza > 10.00 spettatori.

Prima dell'esercizio dell'attività il responsabile legale dovrà far pervenire a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, completa dell'asseverazione, della documentazione tecnica in quest'ultima indicata e della documentazione indicata nel precedente punto 6.

La ricevuta di presentazione della SCIA, costituirà titolo autorizzatorio all'esercizio dell'attività ai soli fini antincendio.

L'istruttore tecnico
Ing. Gabriella Salfi

Il Comandante Vicario
(Alessandro Gabrielli)